



DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N° 184 DEL 30/01/2026	
STRUTTURA PROPONENTE: UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	
OGGETTO:	Approvazione regolamento aziendale per la fruizione del servizio mensa e del relativo servizio sostitutivo.
Estensore : Ivan Marchetti	
Il direttore amministrativo Dott.ssa Simona Di Giovanni ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Simona Di Giovanni in data 28/01/2026	
Il direttore sanitario Dott.ssa Assunta De Luca ha espresso parere FAVOREVOLE. Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Assunta De Luca in data 29/01/2026	
Il funzionario addetto al controllo di budget con la sottoscrizione del presente atto, attesta che lo stesso non comporta scostamenti sfavorevoli rispetto al budget economico. Proposta firmata digitalmente dal Direttore della UOC Pianificazione e Programmazione Controllo di Gestione Bilancio e Sistemi Informativi Dott.ssa Federica Formichetti in data 27/01/2026	
Il dirigente sottoscrivendo il presente provvedimento attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata nella forma e nella sostanza, è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex Art. 4, comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art.1, comma 1° L. n° 241/1990, come modificato dalla L. n° 15/2005.	
Responsabile del procedimento Dott.ssa Sonia Saglimbeni Proposta firmata digitalmente da Dott.ssa Sonia Saglimbeni in data 27/01/2026	Il Direttore Rocco Doganiero Proposta firmata digitalmente da Dott. Rocco Doganiero in data 27/01/2026
Atto soggetto al controllo della Corte dei Conti: NO	
Il presente atto si compone di n° 5 pagine e degli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale.	



OGGETTO:	Approvazione regolamento aziendale per la fruizione del servizio mensa e del relativo servizio sostitutivo.
-----------------	---

IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

VISTO il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025 avente ad oggetto "*Adozione dell'Atto di Autonomia Aziendale della ASL di Viterbo*";

PRESO ATTO della Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14 maggio 2025 avente ad oggetto "*Approvazione dell'Atto di autonomia aziendale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo.*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio n. 40 del 20 maggio 2025, con cui la Regione Lazio ha approvato il documento adottato con la deliberazione del Direttore Generale n. 343 del 14 aprile 2025;

PRESO ATTO della deliberazione n. 0001 del 20.02.2025 di presa d'atto del Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00016 del 12.02.2025 con il quale viene nominato Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Viterbo il Dott. Egisto Bianconi;

VISTI

l'art. 29 del CCNL Comparto Sanità sottoscritto in data 29 settembre 2001, integrativo del CCNL, medesimo comparto, sottoscritto in data 7 aprile 1999;

gli articoli 27 e 29 del CCNL Comparto Sanità sottoscritto in data 27 ottobre 2025;

l'art. 24 CCNL dell'Area della Dirigenza Medico Veterinaria - ex Area IV, integrativo del CCNL, medesima Area, sottoscritto in data 8 giugno 2000;

l'art. 24 CCNL dell'Area della Dirigenza SPTA - ex Area III, integrativo del CCNL, medesima Area, sottoscritto in data 8 giugno 2000;

l'art. 8 del D. Lgs 66/2003 e successive modifiche ed integrazioni;

EVIDENZIATO che, in attuazione delle richiamate disposizioni contrattuali e normative, alla luce del prevalente orientamento giurisprudenziale in materia e a seguito di interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali, è stato redatto il regolamento aziendale per la fruizione del servizio mensa/servizio sostitutivo, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, che sarà oggetto di modificazione e/o integrazione sulla base di eventuali indicazioni regionali al riguardo;



DATO ATTO che in data 16 settembre 2025, si è tenuto sul tema un incontro con le Organizzazioni sindacali del Comparto e delle aree Dirigenziali, in occasione del quale ciascuna sigla ha espresso le proprie osservazioni e fornito suggerimenti in merito alla predisposizione del regolamento;

RITENUTO pertanto di approvare il regolamento aziendale per la fruizione del servizio mensa e del relativo servizio sostitutivo;

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della legge del 14 gennaio 1994, n. 20 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, D.Lgs. del 30 marzo 2001, n. 165, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Nell'osservanza delle disposizioni di cui alla legge del 6 novembre 2012, n. 190, recante «*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione*»,

PROPONE

per i motivi espressi nella premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

- di approvare il regolamento aziendale per la fruizione del servizio mensa e del relativo servizio sostitutivo, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il regolamento avrà carattere provvisorio e sarà oggetto di modificazione e/o integrazione a seguito di eventuali indicazioni regionali in materia;
- di stabilire che il regolamento entrerà in vigore con decorrenza dal 1 febbraio 2026;

**IL DIRETTORE UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE
UMANE**

Dott. Rocco Doganiero

**II DIRETTORE GENERALE**

In virtù dei poteri previsti:

- dall'art. 3 del D.Lgs. 502/1992 e ss.mm.ii.;
- dall'art. 9 della L.R. n. 18/1994 e ss.mm.ii.;

nonché dalle funzioni e dei poteri di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n. 0001 del 20.02.2025;

VISTA la proposta di delibera sopra riportata presentata dal IL DIRETTORE del UOC POLITICHE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

PRESO ATTO che il Dirigente, sottoscrivendo il presente provvedimento, attesta che lo stesso, a seguito dell'istruttoria effettuata, nella forma e nella sostanza è totalmente legittimo, ai sensi dell'art. 1 della L. n° 20/1994 e ss.mm.ii. assumendone di conseguenza la relativa responsabilità, ex art. 4 comma 2, L. 165/2001, nonché garantendo l'osservanza dei criteri di economicità, di efficacia di pubblicità, di imparzialità e trasparenza di cui all'art. 1, comma 1°, L. n° 241/1990, come specificato dalla L. n° 15/2005;

ACQUISITI i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario riportati in frontespizio;

D E L I B E R A

di adottare la proposta di deliberazione di cui sopra così come formulata rendendola dispositiva.

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web istituzionale www.asl.vt.it - Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art.32, comma 1 della Legge 69/2009 e dell'art. 12 L.R. Lazio 1/2011, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e autorizzare il competente servizio Aziendale ad oscurare eventuali dati non necessari rispetto alla finalità di pubblicazione di cui all' art.5 lettera c del Regolamento UE 2016/679;.

Il Direttore Amministrativo
Dott.ssa Simona Di Giovanni

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Sanitario
Dott.ssa Assunta De Luca

Proposta firmata digitalmente

Il Direttore Generale
Dott. Egisto Bianconi

Firmato digitalmente



SISTEMA SANITARIO REGIONALE

ASL
VITERBO



REGIONE
LAZIO

REGOLAMENTO AZIENDALE

PER LA FRUIZIONE DEL SERVIZIO MENSA E DEL RELATIVO SERVIZIO SOSTITUTIVO

1. NORME GENERALI

La Azienda Sanitaria Locale di Viterbo, in ottemperanza alle vigenti disposizioni contrattuali collettive (art. 29, CCNL integrativo del 29/9/2001, come modificato dall'art. 4 del CCNL 2009 e art. 27 CCNL del personale del Comparto 2022-2024) nonché alle vigenti disposizioni normative di cui al d.lgs. 66/2003 (art.8), tenuto conto dei principi affermati dal più recente e consolidato orientamento della Suprema Corte di Cassazione, assicura la fruizione del pasto tramite: la mensa aziendale, il servizio sostitutivo da asporto e il buono pasto, alle condizioni previste dal presente regolamento.

2. DIRITTO DOVERE DEL DIPENDENTE ALLA PAUSA

Il lavoratore con orario di servizio che ecceda le sei (6 h) ore deve beneficiare di un intervallo per pausa. La pausa, che può essere fruita anche sul posto di lavoro, deve essere collocata, tenendo conto delle esigenze di servizio, tra l'inizio e la fine di ogni periodo giornaliero di lavoro secondo quanto previsto dalla contrattazione collettiva.

Fino alla introduzione di un sistema di rilevamento informatico, il lavoratore dovrà registrare nell'apposito registro l'avvenuta pausa, con l'apposizione di firma autografa. Il registro dovrà essere controfirmato dal Direttore della struttura o dal Coordinatore o da loro delegati.

3. SERVIZIO MENSA E QUOTA A CARICO DEL DIPENDENTE

Hanno diritto alla fruizione del pasto tramite il servizio mensa i dipendenti, con contratto a tempo indeterminato o determinato, nei soli giorni di effettivo servizio. Il diritto al pasto non spetta per i giorni di assenza dal servizio a qualsiasi titolo dovuta.

Il diritto alla fruizione del pasto tramite la mensa aziendale spetta unicamente al dipendente che prosegua il servizio dopo sei ore (6 h) lavorative, anche in formazione obbligatoria.

La fruizione del pasto tramite l'accesso alla mensa, comporta l'onere per il dipendente di versare una quota di contribuzione pari ad Euro 1,03.

Il pagamento della predetta quota avviene mediante addebito sullo stipendio.

4. MODALITA' E LIMITI PER LA FRUIZIONE DEL PASTO TRAMITE IL SERVIZIO MENSA.

Il tempo collegato alla consumazione del pasto non costituisce orario di lavoro.

L'accesso alla mensa viene rilevato tramite il badge personale in dotazione per la rilevazione dell'orario di servizio e comporta automaticamente l'addebito della quota del pasto a carico del dipendente, di Euro 1,03.

Il pasto non consumato non è monetizzabile.

Il pasto deve essere consumato all'interno del locale mensa ed è vietato introdurre dall'esterno cibi o pasti propri.

5. SERVIZIO SOSTITUTIVO DA ASPORTO

Usufruiscono del servizio del vassoio/cestino i dipendenti di cui all'art.3 che prestano servizio in strutture prive della mensa ma dove vengono distribuiti i pasti ai degenti.

Il vassoio/cestino verrà consegnato con il carrello dei pasti dei degenti a seguito di prenotazione nominativa da effettuare al gestore del servizio a cura del Direttore della struttura o del Coordinatore o loro delegati o, in mancanza, del dipendente medesimo.

La prenotazione equivale alla timbratura in mensa e ne conseguirà l'addebito sullo stipendio della quota a carico dipendente pari ad Euro 1,03.

La consumazione del pasto sarà effettuata durante la pausa dal servizio nel rispetto della contrattazione collettiva.

6. EROGAZIONE BUONI PASTO

Il buono pasto verrà riconosciuto esclusivamente al dipendente che prosegua il servizio dopo sei ore (6 h) lavorative e che si trovi nelle seguenti condizioni

- a) presti servizio in strutture prive della mensa o dove non ci sono degenti;
- b) presti servizio negli orari di chiusura della mensa;
- c) si trovi nella impossibilità di accedere alla mensa o al servizio del vassoio/cestino per ragioni di continuità assistenziale certificate dal Direttore della struttura o dal Coordinatore o da loro delegati.

L'erogazione del buono pasto avverrà secondo le presenze contabilizzate dalla UOC Risorse Umane con addebito automatico della quota fissa di contribuzione a carico del dipendente pari ad Euro 1,03.

Il buono pasto non è cumulabile con la fruizione del servizio mensa.

I buoni pasto non sono cedibili a terzi e non possono essere monetizzati.

7. ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore dalla data indicata nella delibera di adozione dello stesso e sostituisce ogni precedente regolamentazione in materia.

8. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia a quanto disposto dalle disposizioni normative e contrattuali nazionali e vigenti.